La capitale tedesca ospita fino al 16 Novembre circa 500 mostre che indagano sui cambiamenti dell'Europa negli ultimi cent'anni.

La città tedesca diventa capitale europea della fotografia per un mese: *Trasformazioni e Utopie. L'altra Europa* .

È il Mese Europeo della Fotografia , il più importante festival tedesco dedicato all'arte di raccontare attraverso le immagini.

Si tiene ogni due anni ed è arrivato alla sesta edizione.

Per l'occasione, a Berlino sono attesi circa due milioni di visitatori.

Dal 2004, la kermesse biennale della capitale tedesca è organizzata dal *Kulturprojekte Berlin GmbH* in collaborazione con i musei, le istituzioni culturali, le gallerie, le ambasciate e le scuole di fotografia di Berlino e Potsdam.

Il tema scelto per questa edizione è quello dei cambiamenti dell'Europa, registrati negli ultimi cento anni: dalle due guerre mondiali alla crisi economica del 1929, passando per la caduta del

Muro di Berlino nel 1989, con particolare attenzione al problema dei rifugiati e alle politiche avviate in fatto di immigrazione.

Dalla testimonianza del fotografo *Peter Turnley*:

“9 Novembre 1989, caduta del Muro di Berlino: non c’era altro posto nel mondo in cui il sottoscritto e qualsiasi fotogiornalista volesse essere.

Il 1989 fu un anno cruciale, in cui la gente in tutto il mondo, come nella Germania Est, in Cecoslovacchia, Romania, URSS, Cina, Sud Africa, e altrove, si alzò in piedi, si tenne per mano, prese controllo sul proprio destino, fece la storia e cambiò il mondo.

E’ stata una benedizione per me essere presente e testimoniare l’energia e il potere collettivo di una protesta rivoluzionaria in tutti questi paesi.

E’ stato anche un anno e un periodo in cui ho condiviso la testimonianza di questi incredibili momenti con tanti splendidi fotografi, amici e colleghi, con i quali terrò un legame a me sempre caro.

..Vorrei trovare il ragazzo di questa foto oggi, fermarlo. Sarebbe splendido sapere qualcosa sugli ultimi 25 anni della sua vita."



Isabella Pugliese, L'abbraccio del muro, 1989, Firenze, presso DEApress